



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
1° ISTITUTO COMPRENSIVO "G.A.CESAREO"

VIA VITTORIO VENETO,103 – 98076 SANT'AGATA MILITELLO (ME) - TEL./FAX 0941 701453
Web: www.istitutocesareo.it - e mail: meic87900r@istruzione.it - PEC: meic87900r@pec.istruzione.it
Codice Fiscale n. 84004440834 Codice Meccanografico: MEIC87900R

Piano Annuale di Inclusione 2022/2023



P.A.I.

Direttiva M. 27/12/2012-Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 e CM n° 8 del /3/2013

Sommario

1. Premessa
2. Normativa di riferimento
3. Obiettivo e Finalità
4. Azioni
5. Destinatari
6. Soggetti coinvolti
7. G.L.I.
8. G.L.O.
9. Funzione Strumentale
10. Organizzazione scolastica
11. Formazione

12. Verifica e valutazione alunni B.E.S.	
13. Continuità	
14.. Valutazione del P.A.I.	
Analisi dell'attuale situazione dell'Istituto	

1. Premessa

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica , ad una logica dell'inclusione dinamica ed in continuo divenire. Si può parlare di scuola inclusiva quando:

- E' in grado di accogliere e potenziare le diversità;
- Sa costruire percorsi didattico-educativi capaci di portare ciascun allievo al massimo livello possibile di formazione spostando la meta da uguaglianza ad equità;
- Attua il passaggio da una didattica della compensazione ad una didattica della mediazione, alla ricerca di dispositivi che rispondano ai bisogni di tutti per includere e non solo integrare;
- Riduce l'insuccesso scolastico;
- Argina la dispersione;
- Favorisce una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri;
- Stimola la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento;
- Attiva azioni per la promozione culturale del territorio;
- Verifica la qualità della formazione dei docenti;
- Verifica la qualità del servizio scolastico

“La scuola inclusiva dovrebbe mettere in campo tutti i facilitatori possibili e rimuovere tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette diagnostiche” (Ianes).

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità e creare in classe un luogo in cui apprendere nuove competenze e conoscenze trasmissibili a tutti, ma in modi diversi, a seconda degli stili di apprendimento di ciascun individuo.

2. Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59
- MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185 - "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289"
- MIUR 2009 - Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 - Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 — Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Direttiva MIUR del 27/12/2012 e del 6/3/2013:
 - Definizione di BES
 - Disabilità con proprio percorso
 - Disturbi evolutivi specifici
 - DSA
 - Deficit di linguaggio
 - Attenzione e iperattività
 - Svantaggi socio economico, culturale, linguistico
- Decreto Interministeriale n.182/2020 (nuovo modello PEI e le innovative modalità di assegnazione delle misure di sostegno).
- Nota MIUR 388 del 17 marzo 2020 : indicazioni operative per la didattica a distanza.

3. Obiettivo

Obiettivo principale del P.A.I è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

È necessario, quindi, che ciascun Consiglio di classe provveda all'attivazione di un percorso individualizzato o personalizzato per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità

L'Istituto "G.A..Cesareo" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti intenti di carattere trasversale:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione: tutti gli alunni, inclusi quelli con B.E.S. hanno diritto a due forme di accoglienza
 1. Accoglienza socio-affettiva nella comunità scolastica.
 2. Accoglienza come diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento.
- Abbattere le barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Garantire il diritto all'istruzione e offrire il necessario supporto;
- Accompagnare e supportare gli studenti nel loro percorso di studi.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia ...)

4. Azioni

Operativamente il Nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato ritiene utile:

- Sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

- Centrare l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Promuovere l'integrazione scolastica degli studenti ucraini in fuga dalla guerra, assicurando il pieno inserimento nell'ambiente scolastico tenendo conto della particolare condizione di fragilità , determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o entrambi i genitori;
- **Didattica a Distanza Integrata**

Con la nota MIUR 388 del 17 marzo 2020 vengono date indicazioni operative per la didattica a distanza al fine di rimodulare la progettazione prevista, di adattarla alle nuove esigenze formative e alla situazione di emergenza sanitaria creata dalla pandemia da Covid19. Il nostro Istituto, laddove vi sia la necessità di mantenere una relazione educativa, a garanzia dell'effettiva inclusione scolastica (Decreto del Presidente dei Ministri del 2 marzo 2021 art.43), dà la possibilità, agli alunni BES in particolare difficoltà nella DAD, in accordo e su richiesta delle famiglie, di frequentare la scuola con orario concordato e nel rispetto delle norme anti-Covid.

5. Destinatari

- Alunni con disabilità ;
- Alunni con disturbi evolutivi specifici ;
- DSA ;
- Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- Deficit dell'attenzione e dell'iperattività o ADHD;
- Alunni con sospetto funzionamento intellettivo limite;
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale;
- Alunni ucraini

Le modalità operative saranno diverse nei casi di :

.-**Alunni con Disabilità** (legge 104/1992, Legge 517/77) ai quali viene assegnato l'insegnante di sostegno : Per questi alunni la scuola convoca il GLO (**Gruppo di Lavoro Operativo**) con il compito di redigere il PDF e il PEI ;

- **Alunni con Disturbi Specifici Di Apprendimento (D.S.A.)** (legge 170/2010) in presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico. I disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170 8 ottobre 2010 e al decreto ministeriale 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Il consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e sulla base della certificazione e delle osservazioni in classe, redige il Piano Didattico Personalizzato in cui vengono specificate le misure dispensative e gli strumenti compensativi.

- **Alunni con svantaggio Socio-economico linguistico, culturale e disagio comportamentale/ relazionale:** ogni alunno può manifestare con continuità o per determinati periodi di tempo bisogni educativi speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali. Per tali alunni il consiglio di classe in accordo con la famiglia redige un Piano Didattico Personalizzato sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche oppure su segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali.

- **Alunni ucraini** :Per far fronte alle ricadute traumatiche che la gravità e la repentinità degli eventi occorsi possono aver determinato, soprattutto sui più piccoli, saranno attivati percorsi di supporto psicologico e linguistico con figure professionali specializzate. Per tali alunni il consiglio di classe in accordo con la famiglia redige un Piano Didattico Personalizzato sulla base dei bisogni di considerazioni pedagogiche e didattiche

6. Soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione

Studenti

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di B.E.S. hanno diritto ad uno specifico Piano Educativo. Il nostro Istituto si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto.

Le famiglie

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie ;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Consiglio di classe

- Individua le carenze di base degli Studenti con bisogni educativi speciali;
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione;
- garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe;
- Predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) o Individualizzato (PEI) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati;
- Adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentono la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa.

- Individua le modalità di comunicazione e condivisione dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie.
- Promuove la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione, valorizzazione e inclusione di ciascuno.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il Piano Annuale per l’Inclusione.
- Discute e valuta gli esiti ottenuti dal progetto .
- All’ inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

7. Gruppo di Lavoro per L’inclusione (GLI)

Il Gruppo Di Lavoro Per l’Inclusione (GLI) che ha come fine ultimo quello di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un” Piano Annuale per l’Inclusione” , è

Composto da:

- Dirigente Scolastico membro di diritto - Presidente
- F.S. Inclusione
- *n* 3 Componente docenti di sostegno (uno per ogni ordine di scuola)
- *n* 3 Componente docenti curricolari (uno per ogni ordine di scuola)
- *n* 3 Componente rappresentanti genitori (uno per ogni ordine di scuola)
- Equipe psico-pedagogica dell’ASL di Sant’Agata di Militello.
- Assessore Pubblica Istruzione
- Assistente sociale del Comune
- Componente ATA (se richiesto)
- DSGA (se richiesto)

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O, sulla base delle effettive esigenze
4. Elaborazione del “Piano Annuale per l’Inclusione”

5. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno (inizio e fine anno scolastico) e ogni qualvolta se ne presenti la necessità per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali: definizione di linee educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere e finali delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

8. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

È composto da : Dirigente Scolastico, team dei docenti contitolari della classe / consiglio di classe, genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, equipe multidisciplinare , figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità (assistente alla comunicazione, educatore...)

Compiti e funzioni :

- Redige il PEI sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale o del profilo di funzionamento nel caso di nuove certificazioni.
- Verifica il processo di inclusione.
- Fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno.

Il team docente, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche o della eventuale documentazione clinica che attesti un disturbo specifico di apprendimento, redige il Piano Didattico Personalizzato nel quale ogni docente indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi (Tavola pitagorica, formulari, calcolatrice, mappe concettuali, tabelle grammaticali, verbali e per analisi logica, software, pc, libri in formato digitale, traduttori, sintesi vocali) e misure dispensative (tempi più lunghi per le prove scritte, interrogazioni programmate, assegnazioni di compiti a casa in misura ridotta, dispensa dalla lettura ad alta voce e dalla dettatura, dispensa dallo studio mnemonico, dispensa della lingua straniera in forma scritta, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengono conto del contenuto e non della forma) per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe.

9. Funzione Strumentale Inclusione:

Compiti e funzioni:

- Compila il Piano Annuale di Inclusione riferito a tutti gli alunni BES al termine di ogni anno scolastico;
- Supporta i docenti riguardo le strategie e metodologie di gestione dei BES;
- Rileva e monitora gli alunni BES presenti nella scuola;
- Propone progetti per migliorare l'inclusione dei BES nella scuola;
- Collabora con Istituzione pubbliche e private e mantiene contatti e collaborazioni con il CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali;
- Aggiorna la modulistica secondo la normativa in vigore e i fascicoli personali degli alunni;
- Partecipa a incontri formativi e informativi relativi ai BES;
- Aggiorna le parti del PTOF relative all'inclusione.

10. Organizzazione scolastica generale

- Laboratori di recupero per alunni con BES;
- Promozione di attività e progetti di sensibilizzazione sulla diversità e inclusione;

Azioni a livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio ;
- recupero dei prerequisiti ;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline;

11. Formazione e aggiornamento

I docenti valutano la partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento sui temi specifici riguardanti gli alunni BES, in base alle proposte del collegio dei docenti e di organi competenti e accreditati.

12. Verifica e Valutazione Alunni con B.E.S

➤ Alunni con disabilità

Per la scuola primaria, in raccordo con il Decreto 8 aprile 2020 n 22, la valutazione degli alunni è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI . La valutazione periodica e finale dell'alunno è espressa attraverso i criteri di valutazione e i quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) previsti dal decreto. Ciò consente di valorizzare gli apprendimenti evidenziando i punti di forza e quelli sui quali intervenire. La valutazione va rapportata agli obiettivi stabiliti nel PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti,

predisporre specifici adattamenti della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico, per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

➤ **Alunni DSA (Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 art.6 comma 5) :**

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione di tali alunni vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi (legge 8 ottobre 2010, n. 170) indicati nel piano didattico personalizzato riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Anche per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può essere consentito l' utilizzo di strumenti compensativi, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Si possono dispensare alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate: -

-certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;

- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;

- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di esame la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale consegnato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle appese all'albo di istituto non viene fatto cenno alle modalità di esecuzione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

➤ **Alunni BES transitori (8 ottobre 2010, n. 170)**

Per gli alunni, formalmente individuati dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

13. Continuità

Il nostro Istituto dedica una particolare attenzione alle **fasi di transizione** che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico : **la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilità di strutturare esperienze comuni .

Per la formazione delle classi si dovrà tener conto degli alunni con B.E.S. per evitare che in una singola classe si concentrino più alunni con difficoltà. Si propone di istituire una Commissione formata dai docenti delle classi uscenti e dalla F.S. Inclusione.

14. Valutazione del Piano Annuale Inclusione

La valutazione del Piano Annuale d'Inclusione avverrà:

- in itinere, monitorando tutte le attività previste dal PAI
- finale verificando gli obiettivi raggiunti e analizzando i punti forza e criticità , al fine di implementare le parti più deboli.

Analisi dell'attuale situazione del nostro Istituto

RILEVAZIONE ALUNNI CON B.E.S. PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO

S. SEC. 1°GRADO	N Alun ni	Art 3 com .3	N. PEI	SCUOLA PRIMARIA	Totale alunni	Art 3 com.3	N. PEI
Alunni H -EH	7	3	8	Alunni H	10		10
Alunni H - Udito	1						
Alunni H in attesa di certificazione	-	-	-	Alunni H in attesa- di certificazione		-	-
N. docenti h	6	-	-	N. docenti h	10	-	

Scuola sec. 1° grado	N. Totale	N PD	P	Scuola Primaria	N. Totale N	N PDP
Alunni DSA certificati	3	3		Alunni DSA certificati	3	3
Alunni B.E.S. transitori	8	8		Alunni B.E.S. transitori	4	3
Alunni Stranieri	4			Alunni Stranieri	10	

S. Infanzia

Alunni H	6	N.PEI 6	Alunni Stranieri	7	
N. docenti h	6				
Totale alunni B.E.S.		24 H	6 DSA	BES III 12	Tot.59

Ad oggi si ritiene di dover segnalare , per ovviare, laddove sia possibile, i seguenti **Punti di criticità:**

- ✓ Classi numerose con presenza di più alunni in difficoltà o con BES
- ✓ Risorse economiche insufficienti per attivare progetti di inclusione
- ✓ Assenza di spazi laboratoriali, di LIM e di strumentazioni multimediali funzionanti, assenza di aule strutturate
- ✓ Inagibilità della palestra
- ✓ Assenza di ambienti strutturati per la psicomotricità
- ✓ Pc obsoleti o in alcune classi del tutto assenti
- ✓ collegamento wifi inesistente

Punti di forza:

- ✓ Supporto della Funzione strumentale Inclusione
- ✓ Strategie didattico-educative condivise
- ✓ Valutazione in linea con il profilo dell'alunno
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie
- ✓ Protocolli condivisi per la comunicazione alle famiglie con modulistica specifica relativa all'osservazione degli alunni.
- ✓ Presenza dell'equipe multidisciplinare del territorio
- ✓ Progetti educativo-didattici a prevalenza tematica inclusiva.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Approvato dal Collegio dei Docenti in data

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data con delibera N°



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
1° ISTITUTO COMPRENSIVO “G.A. CESAREO”
SANT’AGATA MILITELLO (ME)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA 2022-2023

ALUNNI B.E.S.



PREMESSA

Questo documento denominato Protocollo di Accoglienza è una guida dettagliata di informazione riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno del nostro Istituto. Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche legate all'inclusione degli alunni con B.E.S. secondo quanto prescritto dalla vigente normativa.

Riferimenti normativi

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” messa in atto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (indicazioni operative) estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ossia estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando i principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La direttiva sottolinea che “... è compito doveroso dei C.d.C. o dei team di Docenti delle scuole indicare in quali altri casi, oltre alle certificazioni di disabilità e alle diagnosi DSA, sia opportuna e

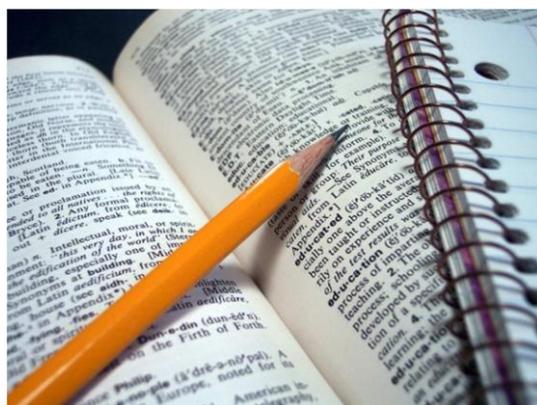
necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e/o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”.

Accoglienza alunni Ucraini:

Il MI con la nota Ministeriale Prot. n. 381 del 04.03.2022 “ha richiamato tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione ad esercitare il massimo impegno per assicurare accoglienza umanitaria agli esuli di età scolare che fuggono dai territori coinvolti dalla guerra in atto in Ucraina, dando loro tutto il sostegno e l’accompagnamento a tal fine necessario. Sono molti, in rapidissima crescita, i minori in età scolare costretti a “sospendere” la consueta vita quotidiana e a lasciare la terra d’origine, per fuggire ed iniziare un incerto viaggio. Tra le molteplici esigenze cui far fronte, è prioritario assicurare loro il proseguimento del percorso educativo e formativo, anche perché possano ritrovare condizioni minime di “normalità” quotidiana.”

Il nostro Istituto, storicamente attento all’inclusività e all’accoglienza, nell’esercizio delle consuete funzioni di supporto e accompagnamento, si attiverà per:

- realizzare l’integrazione scolastica degli studenti in fuga dalla guerra, assicurando il pieno inserimento nell’ambiente scolastico tenendo conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall’allontanamento da uno o entrambi i genitori;
- cercare, per quanto possibile, di non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano ai familiari presso cui trovano accoglienza, al fine di evitare ogni forma di isolamento;
- riservare la massima cura nel coinvolgimento del nucleo familiare con cui gli studenti sono arrivati;
- favorire un collegamento fra tempo scuola e tempo extra-scuola;
- offrire occasioni di socializzazione, ricreative e sportive.



L’ area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprende quattro diverse tipologie:

1. Disabilità (Legge 104/92).
 2. Disturbi Evolutivi specifici:
- ✓ DSA :

- dislessia- disgrafia-disortografia-discalculia
- ✓ Deficit di linguaggio;
- ✓ Deficit non verbali;
- ✓ deficit motorio
- ✓ deficit di attenzione e iperattività (ADHD).

3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

4. Alunni ucraini

TIPOLOGIA DI STUDENTI CON B.E.S.		STRATEGIE D'INTERVENTO	
B.E.S.	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	DOCUMENTI	STRATEGIE
Disabilità	Legge 104/1992“ Diritti a tutela dei disabili nella scuola”	-Diagnosi (ASL) - P.D.F. (ASL) Nuove certificazioni: Profilo di Funzionamento (ASL) - P.E.I (GLO) -Relazione Finale (Docente di sostegno)	- Favorire un clima positivo e inclusivo nella classe - Personalizzazione e/o Individualizzazione degli interventi. - Attività laboratoriali - Tutoring - LIM - Assegnazione d'incarichi - Utilizzo di mappe e Tabelle - Valutazione riferita al P.E.I secondo la griglia di approvata dal C.dei Docenti.
D.S.A.	Legge 170/2010: “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”	- Diagnosi (ASL) - Richiesta percorso personalizzato (Genitori) - PDP (C.di. Cl e genitori)	-Personalizzazione e/o Individualizzazione degli interventi. - Attività laboratoriali - Tutoring - LIM - Adozione strumenti compensativi - Esonero / dispensa dalle lingue straniere - Misure compensative - Valutazione riferita al P.D.P secondo la griglia di approvata dal C.dei Docenti.
Svantaggio Socio- Culturale	D.M. 27/12/2012 :	- Scheda di rilevazione alunni B.E.S transitori – (C.di Cl.)	Personalizzazione e/o Individualizzazione

-ADHD	“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali”	- Consenso genitori per l'adozione di un P.D.P. - P.D.P (C.di Cl.)	degli interventi. - Attività laboratoriali - Tutoring - LIM - Assegnazione d'incarichi - Utilizzo di Strumenti Compensativi
Alunni Stranieri	Non certificati	- Scheda di rilevazione alunni B.E.S transitori – (C.di Cl.) - Consenso genitori per l'adozione di un P.D.P. - Stesura P.D.P (C.di Cl.)	Personalizzazione e/o Individualizzazione degli interventi. - Attività laboratoriali - Tutoring - LIM - Assegnazione d'incarichi - Utilizzo di Strumenti Compensativi
Alunni Ucraini	nota Ministeriale Prot. n. 381 del 04.03.2022	- Scheda di rilevazione alunni B.E.S transitori – (C.di Cl.) - Consenso genitori per l'adozione di un P.D.P. - Stesura P.D.P (C.di Cl.)	Personalizzazione e/o Individualizzazione degli interventi. - Attività laboratoriali - Tutoring - LIM - Assegnazione d'incarichi - Utilizzo di Strumenti Compensativi

COME FARE...

PIANO DI AZIONE OPERATIVO STRUTTURATO IN SEQUENZE

Per costruire una scuola inclusiva e promuovere una didattica inclusiva per gli alunni BES

Alunni con Disabilità -Legge 104/1992

TEMPI	ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ
All'inizio dell'a.s.	GLI	-Rielaborazione PAI sulla base delle risorse effettivamente assegnate all'istituto
Entro metà Novembre	GLO	- Predisposizione PEI
Febbraio-Marzo	C.di.Cl	-Andamento educativo \ didattico . - Condivisione delle ore di sostegno richieste, eventuali adattamenti \modificazioni. - Verbalizzazione dell'incontro
Entro fine Marzo	C.di Cl	

		-Verifica PEI (motivazione proposta ore di sostegno)
--	--	---

Alunno con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - Legge 170/2010

TEMPI	ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ
Settembre-Ottobre	Dirigente Scolastico - Segreteria - F.S. BES - Genitori dell'alunno	Iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica
Settembre-Ottobre.	Dirigente Scolastico e/o la F.S. BES	-Prima accoglienza e colloquio preliminare con i genitori per la raccolta delle informazioni.
Inizi novembre	- Coordinatore della classe	Consegna modulo di richiesta PDP per alunni DSA ai genitori.
Entro Novembre	- Dirigente Scolastico - Consiglio di Classe - Genitori	- Stesura e sottoscrizione del PDP.
Novembre (Se vi sono risorse economiche adeguate.)	-Alunni Primaria (classi terze), Sec. Di 1° gr. (classi prime) -Dirigente Scolastico - F.S. Area 4 - Docenti -Genitori	Progetto Screening: Somministrazione test per la valutazione delle abilità di letto-scrittura e calcolo. Valutazione e restituzione esiti a docenti e genitori
Gennaio/ Aprile	Alunni individuati come potenziali DSA	Attività didattiche di recupero delle abilità di letto-scrittura e calcolo (da concordare con i docenti)
Aprile -maggio	Genitori degli alunni in cui persistono difficoltà di letto-scrittura e calcolo	I genitori degli alunni in cui persistono, nonostante le attività di recupero, difficoltà di letto-scrittura e calcolo, vengono convocati dal Dirigente Scolastico e/o F.S. area 4 al fine di consigliare un approfondimento diagnostico presso strutture qualificate.
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Transitori non certificati		
Fine settembre- Inizi ottobre	- C. di Cl	-Compilazione schede di rilevazione di alunni con B.E.S. transitori/ non certificati
Metà ottobre	- Coordinatore del CdC;	Consegna del modulo di richiesta PDP per alunni non certificati ai genitori
Fine ottobre	- Dirigente Scolastico - C. di Cl - Genitori	- Acquisizione consenso genitori per il PDP - Stesura e sottoscrizione del PDP da parte del C.di Cl. e di entrambi i genitori
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Transitori non certificati (Alunni stranieri non italofoeni)		

Iscrizione entro i termini fissati dal M.P.I,	Personale di segreteria	-All'atto dell' iscrizione richiede documenti e informazioni, -Fornisce ai genitori avvisi, moduli, note informative sulla scuola .
Settembre	-Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale Area 4	Assegnazione della classe
Ottobre	- C. di Cl	-Compilazione schede di rilevazione di alunni con B.E.S. transitori/ non certificati
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Transitori non certificati : Alunni Ucraini		
1° C.di Cl.	- Dirigente Scolastico - C. di Cl.	Presentazione del caso; raccolta di osservazioni al fine di stilare una bozza di PDP
Fine ottobre	- Dirigente Scolastico - C. di Cl - Genitori	- Acquisizione consenso genitori per la stesura PDP - Stesura e sottoscrizione del PDP
Prima dell'ingresso dell'alunno/a in classe.	- Personale di segreteria - Genitori	Il personale di segreteria incontra la famiglia, raccoglie copia di eventuali documenti, informazioni anagrafiche.
	- D.S. - Personale di segreteria - Docente F.S.	La segreteria comunica al D.S. l'iscrizione dell'alunno/a ucraino e il D.S. informa il/la docente F.S per decidere la classe di inserimento.
	D.S. ASL	Nomina di un mediatore linguistico. Attivazione di un supporto psicologico, se ritenuto necessario, facendone richiesta all'ASL.
	- F.S. - coordinatore di classe	La F.S. comunica al coordinatore della classe l'arrivo dell'alunno/a ucraino/a e fissa un appuntamento tra famiglia-mediatore linguistico -docente coordinatore.
	Coordinatore di classe	Il coordinatore comunica al consiglio di classe l'arrivo dell'alunno/a e organizza l' accoglienza .
Ad un mese dall'inserimento in classe	Coordinatore di classe	-Compilazione scheda di rilevazione di B.E.S. non certificati - Acquisizione consenso genitori per la stesura del PDP.
	Consiglio di classe Famiglia	Stesura e sottoscrizione del PDP

Valutazione alunni con D.S.A.

Le interrogazioni vanno programmate con congruo anticipo, evitando l'accumularsi di più di una interrogazione e/o verifica nel corso di una giornata. Durante le interrogazioni si prevede l'uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, ecc.). Vengono privilegiate le verifiche orali rispetto a quelle scritte, prevedendo la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; Per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente. Gli errori di ortografia e grammatica non devono essere tenuti in considerazione nel voto della verifica.

Nella valutazione i docenti tengono conto della griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami conclusivi del 1° ciclo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (L.30 ottobre 2008, n 169 art.10)

Alunni Ucraini:Inserimento a scuola e aspetti organizzativi

SUPPORTO PSICOLOGICO

Per far fronte alle ricadute traumatiche che la gravità e la repentinità degli eventi occorsi possono aver determinato, soprattutto sui più piccoli, saranno attivati percorsi di supporto psicologico con figure professionali specializzate.

SUPPORTO LINGUISTICO

Nella fase di accoglienza il personale scolastico potrà essere affiancato da mediatori linguistici e culturali che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale.

Metodologia e Didattica

Al fine di riacquistare e creare la sicurezza necessaria ad affrontare in maniera serena le richieste che i percorsi di apprendimento richiedono, risulta fondamentale la scelta di un tempo adeguato all'inserimento scolastico. Tale periodo varia in funzione dell'età del minore e della sua storia pregressa. Le prime fasi dell'accoglienza dovranno dunque tener conto delle difficoltà che possono comparire in relazione alla necessità degli alunni di esprimere i propri bisogni primari personali. L'insegnante avrà cura di instaurare con il minore un rapporto cooperativo che lo configuri come adulto di riferimento all'interno del nuovo ambiente scolastico, cercherà di arginare gli stati d'ansia e d'insicurezza che possono manifestarsi in tale fase, prestando particolare attenzione all'aspetto affettivo- relazionale.

Accoglienza:

Gli alunni saranno inseriti nelle classi rispettando l'età anagrafica privilegiando, tuttavia, eventuali legami familiari o facilitanti l'inserimento stesso. Verrà fornito dall'Istituto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività scolastiche.

La Funzione Strumentale e l'insegnante coordinatore della classe provvederanno ad un primo contatto con la famiglia per riferire dell'organizzazione scolastica.

Tempi :

L'inserimento sarà graduale e prevederà, qualora fosse necessario, una permanenza iniziale di 2-3 ore al giorno aumentando progressivamente il tempo scuola fino al raggiungimento dell'effettivo orario scolastico

Attività:

Privilegiare i canali visivo, ludico, laboratoriale, esperienziale introducendo gradualmente contenuti di prima alfabetizzazione e integrandoli in seguito a quelli didattici. Far conoscere gradualmente il gruppo classe attraverso l'inserimento in piccoli gruppi.

Valutazione

La valutazione degli alunni ucraini farà riferimento al Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P.) dei singoli alunni e terrà conto per quanto possibile della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti e delle abilità e competenze essenziali acquisite.